



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 15 GIU. 2020 Deliberazione N. 329

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Dott. Marco MARSILIO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Programma di investimenti ex art. 20 L. 67/88 – Adeguamento alla normativa antincendio. Risorse assegnate con Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013

-ASL Pescara. Intervento di "Adeguamento e messa a norma ai fini della prevenzione incendi P.O. di Teramo – 1 stralcio" - Atto di concessione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il D.P.R. del 14 gennaio 1997, quale Atto di indirizzo alle regioni in materia di requisiti strutturali, tecnologici generali e organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività sanitaria da parte delle strutture pubbliche e private, prevede che tutte le strutture sanitarie nuove ed esistenti, debbano dotarsi di adeguati sistemi di protezione antincendio;

RICHIAMATA la legge regionale n. 32 del 31.07.2007 recante "Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private;

CONSIDERATO che l'art. 6, comma 2, della legge 8 novembre 2012, n. 189, di conversione del Decreto Legge 13 dicembre 2012, n. 158, dispone che "le risorse residue di cui al programma pluriennale di cui all'art. 20 della Legge 11 marzo 1988 n. 67, rese annualmente disponibili nel bilancio dello Stato, sono in quota parte stabilite con specifica intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti dello Stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, finalizzate agli interventi per l'adeguamento della normativa antincendio";

VISTA la delibera CIPE dell'8 marzo 2013 n. 16, pubblicata sulla G.U. 17 luglio 2013, n. 166, che, in applicazione alla suddetta legge n.189/2012, al fine di dare concreta attuazione ad una prima fase esecutiva, per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammortamento tecnologico di cui all'art.20 della legge n.67788, da destinare, specificatamente, all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, ripartisce, a valere sulle risorse di cui al programma ex art. 20 della Legge 67/88, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, l'importo di € 90.000.000,00;

CONDIDERATO che, il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto ad adottare il D.M. del 19 marzo 2015 adottato il decreto recante: *"Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002"*, ed in particolare l'art.2, comma 1, del D.M., ha stabilito che le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero, ovvero in regime residenziale a ciclo continuativo diurno, con oltre 25 posti letto, esistenti alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero dell'interno 18 settembre 2002, che non abbiano completato l'adeguamento alle disposizioni ivi previste, fatti salvi gli obblighi stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia di sicurezza, devono essere adeguate ai requisiti di sicurezza antincendio previsti al titolo III del decreto del Ministro dell'Interno 18 settembre 2002, così come modificato dall'allegato I del D.M. medesimo e l'art' 3 comma 1 che ha dettato disposizioni per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale;

PRESO ATTO altresì, che

- a fronte dello stanziamento complessivo, alla Regione Abruzzo è stata attribuita una quota pari ad € 2.010.448,08;
- per far fronte agli obblighi di contribuzione stabiliti dalla norma (art.20 L.67/88), alla Regione Abruzzo spetta una quota di co-finanziamento pari al 5% del finanziamento complessivo, corrispondente a € 105.813,06;
- lo stanziamento complessivo per la prima fase attuativa del programma ammonta, pertanto, ad € 2.116.261,12;

PRESO ATTO che la Circolare del Ministero della Salute DGPROGS 26648-P-18/09/2015, stabilisce che, al fine di utilizzare con efficacia ed efficienza gli investimenti ripartiti con la citata deliberazione del CIPE, le regioni devono trasmettere al Ministero della Salute il programma di utilizzo delle somme assegnate entro 360 giorni dal ricevimento della stessa;

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 17 del 26.01.2017 con la quale è stato adottato il programma regionale degli interventi di adeguamento alle norme antincendio delle strutture sanitarie attraverso l'utilizzo delle somme assegnate con delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013;

CONSIDERATO che, come stabilito dal D.L. 13 settembre 2012, n.158 (legge di conversione, art.6 - 8, novembre 2012, n. 189), il Ministero della Salute approva lo specifico programma di utilizzo proposto dalla Regione;

RICHIAMATO il parere favorevole all'ulteriore corso della DGR 17/2017 n. DGPROGS - 18/07/2017 - 0000114-P espresso dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

DATO ATTO che fra gli interventi indicati nella citata delibera di G.R. n. 17/2017 è ricompreso l'intervento di **"Adeguamento e messa a norma ai fini della prevenzione incendi P.O. di Teramo - 1 stralcio"** da realizzare con il complessivo finanziamento di € 1.290.225,52 così articolato:

- € 502.612,02 a valere fondi art. 20 L. 67/88 (95% a carico del bilancio dello Stato);
- € 26.453,26 (5% a carico del bilancio della Regione);
- € 761.160,24 (a carico del bilancio della ASL di Teramo);

VISTA la documentazione tecnico - amministrativa concernente l'intervento di **"Adeguamento e messa a norma ai fini della prevenzione incendi P.O. di Teramo - 1 stralcio"** trasmessa dalla ASL di Teramo con nota prot. n. 20980 del 26/02/2019;

RICHIAMATA altresì la delibera n. 1306 del 20/08/2018 con la quale il Direttore Generale della ASL3 di Teramo ha approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento di "Adeguamento e messa a norma ai fini della prevenzione incendi P.O. di Teramo – 1 stralcio" per l'importo complessivo di € 1.290.225,52 secondo il quadro economico di seguito sinteticamente riportato e più dettagliatamente descritto nella citata delibera:

A) Lavori:	
Importo lavori	€ 967.120,92
Oneri per la sicurezza	€ 24.597,39
Importo appalto	€ 991.718,31
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	€ 298.507,21
TOTALE	€ 1.290.225,52

VISTA la propria determinazione n. 10 del 15.03.2019 con la quale, oltre ad approvare il progetto esecutivo, si da atto che la spesa complessiva di 1.290.225,52 viene fronteggiata con:

- € 502.612,02 a valere fondi art. 20 L. 67/88 (95% a carico del bilancio dello Stato);
- € 26.453,26 (5% a carico del bilancio della Regione);
- € 761.160,24 (a carico del bilancio della ASL4 di Teramo);

RILEVATO che l'intervento sopradescritto è in linea con la Legge 77/09 e con le disposizioni del decreto del Commissario ad Acta n. 45 del 5.08.2010 recante l'approvazione dell'intervento di Razionalizzazione della Rete di Assistenza Ospedaliera (Programma Operativo 2010);

VISTO il Decreto Dirigenziale di ammissione al finanziamento del Ministero della Salute del 4/07/2019 trasmesso con nota prot. n. DGPROG 0020151 – P-09/07/2019, per l'intervento denominato "Adeguamento e messa a norma ai fini della prevenzione incendi P.O. di Teramo – 1 stralcio" per l'importo di € 1.290.225,52 al lordo del 5% a carico della Regione;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile dell'Ufficio competente per materia, ritenendo, altresì, la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate

- 1- di attribuire in favore della ASL di Teramo la **concessione** per la realizzazione dell'intervento denominato "Adeguamento e messa a norma ai fini della prevenzione incendi P.O. di Teramo – 1 stralcio";
- 2- di stabilire che per tale intervento la concessione è sottoposto alle seguenti condizioni:
 - 2.1- la ASL, appresso denominata Concessionario, deve assumere in sé tutto l'insieme della condotta realizzativa dell'intervento e deve provvedere a tutti gli adempimenti necessari, quali l'ottenimento delle autorizzazioni, nulla-osta, pareri e quant'altro occorrente per l'attuazione dello stesso nel rispetto della normativa vigente, disimpegnando la Regione Abruzzo dai corrispondenti oneri di attività tecnico-amministrativa. Le opere saranno realizzate in aderenza e in assoluta conformità al progetto esecutivo dell'intervento approvato dal Direttore Generale della ASL con delibera n. 1306 del 20/08/2018, dal Dipartimento Sanità con determinazione n. 10 del 15.03.2019 e nel rispetto dei termini fissati con la presente concessione. Nei poteri del Concessionario deve ricomprendersi anche quello di apportare eventuali variazioni tecniche alle opere, che dovessero rendersi necessarie per la loro migliore esecuzione, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia ed in particolare dall'art 106, comma 1, lett. c del D.Lgs. n.50/2016 del Codice degli appalti pubblici.

2.2 - Il Concessionario terrà sollevata e indenne la Regione Abruzzo da ogni eventuale controversia nascente con terzi e dai conseguenti oneri, che potessero derivare da contestazioni, riserve, richieste danni ecc., in ordine alla realizzazione dell'intervento sopra indicato, sempre che l'insorgenza di controversie e conseguenti oneri derivino da responsabilità direttamente imputabili al Concessionario;

2.3 - I fondi, di cui ai finanziamenti assegnati dal CIPE con delibera n. 16 del 8.03.2016, sono erogati dal Ministero della Salute alla Regione Abruzzo, mediante le norme stabilite dal Decreto del Ministero della Salute del 22/09/2002 e mediante le procedure di cui dall'Accordo stipulato tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano in data 28.02.2008 a integrazione dell'Accordo del 19/12/2002, recepito con deliberazione di Giunta Regionale n. 1112 del 20.11.2008, e trasferiti al Concessionario con le seguenti modalità:

a - La Regione effettua formale richiesta di somministrazione della somma che il Concessionario richiede con apposito "MODULO B", di cui all'accordo Governo, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19/12/2002, redatto sulla base della documentazione prodotta dal Concessionario attestante il pagamento della progettazione, l'esecuzione dei lavori e/o l'acquisizione delle forniture e dei servizi necessari per la realizzazione dell'intervento;

b - Dopo la effettiva erogazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle somme richieste, le stesse saranno liquidate dalla Regione Abruzzo in favore del Concessionario per il tramite della Giunta Regionale - Dipartimento Sanità, con apposite determinazioni dirigenziali, sulla base della documentazione prodotta dal medesimo Concessionario che attesta l'esecuzione dei lavori o l'acquisizione delle forniture e dei servizi necessari per la realizzazione dell'intervento;

c - Per la richiesta di erogazione dei finanziamenti di cui al precedente punto a) fa fede la documentazione prodotta sotto la piena responsabilità del Concessionario. Tale responsabilità vale, oltre che nei confronti della Regione Abruzzo, anche nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto concerne la rispondenza della richiesta di erogazione ai documenti giustificativi in possesso del Concessionario e della loro regolarità formale;

d - Il Concessionario, per ottenere l'erogazione dei finanziamenti per stati di avanzamento dei lavori, deve inoltrare domanda alla Giunta Regionale - Dipartimento Sanità, a firma del legale rappresentante (Direttore Generale ASL) con apposto il visto del Responsabile del Dipartimento Tecnico della ASL di Teramo.

La domanda proposta con apposito Modulo "B", deve essere corredata da:

- Una dichiarazione del responsabile del procedimento, dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute da imputare in conto finanziamento assegnato;

- Una dichiarazione del rappresentante legale del Concessionario (Direttore Generale) ovvero del responsabile del procedimento, attestante che i lavori sono stati eseguiti nel rispetto del progetto esecutivo approvato e che le spese sostenute sono congruenti con il quadro economico dello stesso progetto sia nel merito sia negli importi previsti nelle singole voci di spesa;

e - Nella domanda il Concessionario deve indicare: gli estremi completi del creditore (ASL), l'indirizzo, il C.A.P., il codice fiscale, l'eventuale contabilità speciale, il numero del conto di tesoreria unica ed il numero della Tesoreria Provinciale corrispondente ed il codice CUP corrispondente al progetto;

f - I pagamenti delle somme di cui sopra sono comunque subordinati alla normativa contenuta nelle leggi di approvazione del bilancio annuale, secondo cui l'erogazione delle spese regionali è condizionata dall'effettivo afflusso delle disponibilità esistenti sul conto acceso in favore della Regione Abruzzo presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e dall'effettivo accredito delle stesse. Pertanto il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli eventuali interessi di ritardati pagamenti non tiene conto dei giorni

intercorrenti tra la data di spedizione della richiesta di somministrazione da parte dell'Ente concessionario e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato. Il Concessionario provvede alla liquidazione delle spettanze entro trenta giorni dalla messa a disposizione da parte della Regione della somma richiesta. Trascorso tale termine decorrono gli interessi di ritardato pagamento a carico del Concessionario. Tale circostanza deve essere richiamata a cura del Concessionario nei bandi di gara. La Regione, una volta effettuato l'accredito è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla sua mancata utilizzazione.

La Regione si riserva il diritto di operare su qualunque credito del Concessionario – anche se con origine diversa – il recupero di eventuali somme erogate in eccedenza o a ristoro di eventuali risarcimenti dei danni;

2.4 - Il Concessionario, al termine dell'utilizzo delle somme a carico del bilancio dello Stato, provvede al pagamento dei successivi SAL a favore degli aventi diritto con le somme impegnate nel bilancio della ASL a titolo di cofinanziamento per l'intervento sopra menzionato. Al fine di consentire il monitoraggio finanziario e temporale sulla esecuzione delle opere, il Concessionario è tenuto a trasmettere, per ciascun SAL, al Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale HTA del Dipartimento Sanità della Giunta regionale, la seguente documentazione:

- Una dichiarazione del responsabile del procedimento, dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute da imputare in conto delle somme impegnate nel bilancio della ASL a titolo di cofinanziamento dell'intervento sopra richiamato, nonché la copia degli atti relativi al pagamento;

- Una dichiarazione del responsabile del procedimento, attestante che i lavori relativi all'intervento sono stati eseguiti nel rispetto del progetto esecutivo approvato dalla Giunta regionale o dal Dipartimento Sanità, e che le spese sostenute sono congruenti con il quadro economico dello stesso progetto sia nel merito che per gli importi previsti nelle singole voci di spesa;

2.5 - La Regione provvede ad erogare al Concessionario le somme previste per gli interventi a carico del proprio bilancio al termine dell'utilizzo delle somme a carico dello Stato ed a carico del bilancio della ASL. Il Concessionario, per ottenere l'erogazione del finanziamento per stato di avanzamento dei lavori, deve inoltrare domanda alla Giunta Regionale – Dipartimento Sanità – a firma del legale rappresentante (Direttore Generale).

La domanda proposta con apposito Modulo "B", deve essere corredata da:

- Una dichiarazione del responsabile del procedimento, dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute da imputare in conto del finanziamento assegnato;

- Una dichiarazione del responsabile del procedimento, attestante che i lavori relativi all'intervento sono stati eseguiti nel rispetto del progetto esecutivo approvato dalla Giunta regionale o dal Dipartimento Sanità, e che le spese sostenute sono congruenti con il quadro economico dello stesso progetto sia nel merito che per gli importi previsti nelle singole voci di spesa;

2.6 - Eventuali economie di spesa rispetto ai valori preventivati per la realizzazione degli interventi (ribasso d'asta, economie su imprevidi, ecc.) possono essere utilizzate, entro i limiti delle vigenti disposizioni di legge per la realizzazione di qualsiasi intervento integrativo o aggiuntivo strettamente pertinente e collegato al progetto originario. All'uopo il Concessionario predisporrà ed adotterà tutti i necessari elaborati progettuali e provvedimenti previsti per l'approvazione da parte della Giunta Regionale;

2.7 Eventuali perizie di variante in corso d'opera potranno essere autorizzate dalla Regione Abruzzo – Dipartimento Sanità - Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale HTA, sulla base di elaborati tecnici preliminari sufficienti ad illustrare la natura e gli scopi dei lavori aggiuntivi. Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente nei casi di cui all'art. 106, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 50/2016. Ai fini dell'approvazione, le perizie di variante in corso d'opera seguono la procedura ordinaria prevista per il progetto principale;

Eventuali interventi che non si configurano quali varianti in corso d'opera:

- interventi non prevedibili nel progetto principale e che non comportino un aumento della spesa prevista per la loro realizzazione, disposti dal D.L. per risolvere aspetti di dettaglio,
- variazioni finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità che non comportino modifiche sostanziali motivate da esigenze obiettive derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto, in più o in meno, sono consentite senza limitazione, ma l'importo di contratto non può aumentare oltre il 5% del contratto originario. La copertura finanziaria deve essere assicurata entro lo stanziamento previsto, quindi, utilizzando: il 50% del ribasso d'asta, l'importo per imprevisti, la diminuzione dell'aliquota IVA o la minor spesa sostenuta per le spese tecniche.

Tali interventi non necessitano di alcuna richiesta di parere o autorizzazione regionale; la responsabilità resta, quindi, affidata al D.L. medesimo e la verifica è esercitata in sede di collaudo o certificato di regolare esecuzione;

I progetti di variante, redatti a giustificazione di tali variazioni e approvati dal concessionario, devono essere trasmessi al Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale, HTA del Dipartimento Sanità, unitamente alla dichiarazione del RUP che ne assicuri che ricorrano le condizioni di legge previste e ne attesti l'ammissibilità tecnica. La verifica circa la citata ammissibilità tecnica e compatibilità è esercitata dal Servizio medesimo ed inviata a questa Giunta per la presa d'atto in sede di approvazione di successive varianti in corso d'opera o del collaudo finale dei lavori;

2.8 – Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo di concessione, qualunque sia la ragione che l'abbia determinata, farà carico al Concessionario, che provvederà alla relativa copertura a sua cura e con propri mezzi finanziari. Tutti gli obblighi e gli oneri derivanti dall'osservanza di leggi, regolamenti e capitolati sono ricompresi e compensati nella somma assegnata e, pertanto, nessun ulteriore compenso potrà, al riguardo, essere richiesto dal Concessionario;

2.9 - La sorveglianza sulla esecuzione delle opere per la realizzazione degli interventi oggetto della presente concessione è affidata al Concessionario, il quale avrà anche il compito di convalidare gli atti necessari ed in particolare i documenti di spesa per la erogazione dei fondi. Il Dipartimento Sanità – Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale HTA si riserva l'attività di controllo e di verifica sui lavori.

2.10 - Il Concessionario provvede alla nomina del collaudatore o della Commissione di Collaudo nel rispetto dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016. I relativi oneri economici sono posti a carico del Concessionario nell'ambito dei finanziamenti concessi. L'atto di collaudo (o il certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori) e di contabilità finale approvati dal Concessionario, sono presentati al Dipartimento Sanità Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale HTA - unitamente alla relazione acclarante i rapporti tra concedente e concessionario. In sede di collaudo dovrà essere redatto anche un apposito verbale di presa in consegna della struttura da parte del rappresentante della ASL con la specificazione ed individuazione esatta delle opere;

2.11 - Al fine di consentire il monitoraggio finanziario e temporale sulla esecuzione delle opere dell'intervento oggetto della presente Concessione, il Concessionario è tenuto a trasmettere alla Giunta regionale, - Dipartimento Sanità - Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale HTA con cadenza annuale e con rilevamento 31 dicembre, il "MODULO C", di cui all'accordo Governo, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19/12/2002;

2.12 - In caso di inadempienza, totale o parziale, delle condizioni di affidamento, ed in caso di carenza o deficienza di esatta e puntuale conduzione, o per l'insorgere di un interesse pubblico prevalente, la Giunta regionale, a suo insindacabile giudizio e senza che il Concessionario possa eccepire o reclamare pagamenti, potrà revocare in qualsiasi momento la concessione;

2.13 - In caso di revoca per i motivi indicati al punto 2.12), le somme trasferite al Concessionario e non ancora utilizzate, dovranno essere totalmente rimborsate agli Enti che le hanno erogate;

2.14 - La concessione resterà valida per tutto il tempo occorrente, secondo il relativo cronoprogramma, per la ultimazione di tutte le attività oggetto della presente concessione. Il termine finale del rapporto di concessione ha luogo con l'approvazione degli atti di collaudo da parte del Concessionario e con la presa d'atto da parte del Concedente;

3 - Di **disporre** che il Direttore Generale della ASL di Teramo provvederà, mediante il bilancio aziendale, a far fronte agli oneri occorrenti per i pagamenti di quanto dovuto per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente provvedimento, fermo restando che detti oneri saranno ristorati attraverso le risorse di finanziamenti di competenza dello Stato, della ASL e della Regione;

4 - Di **convenire** che le eventuali controversie, che insorgessero tra il Concessionario e la Regione Abruzzo, dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa. A tal uopo, il Concessionario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione Abruzzo - Giunta Regionale- Dipartimento Sanità - Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale HTA-, la quale provvederà su di essa nel termine di 120 giorni dalla notifica ricevuta. Il Concessionario non potrà di conseguenza adire l'Autorità giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi. Le parti possono comunque, di comune accordo, sottoporre le controversie ad un Collegio Arbitrale composto da tre membri di cui due scelti rispettivamente dalla Regione e dal Concessionario, ed il terzo, con funzioni di Presidente, scelto d'accordo tra le parti o, in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale di L'Aquila;

5 - Di **richiamare**, per quanto non espressamente previsto dalla presente concessione, tutte le norme di leggi vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili nonché le disposizioni impartite dal Ministero della Salute, dal CIPE, dal Ministero del Tesoro e quelle dettate dalla Regione Abruzzo. Resta fermo che il presente rapporto è distinto da quello che si andrà ad instaurare tra il Concessionario e l'appaltatore, rispetto al quale la Regione non assume qualsivoglia obbligo o responsabilità;

6 - Di **disporre** che copia della presente deliberazione sia firmata per presa conoscenza ed accettazione delle prescrizioni e delle condizioni in essa contenute dal legale rappresentante della ASL di Teramo (Direttore Generale) e restituita alla Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Dipartimento Sanità;

7 - Di **demandare** al Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale HTA del Dipartimento Sanità della Giunta Regionale gli adempimenti successivi e conseguenti al presente provvedimento.

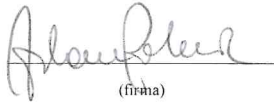
DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO: STRUTTURE E TECNOLOGIE IN AMBITO SANITARIO, SOCIO SANITARIO E SOCIALE HTA

UFFICIO: PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E GESTIONE FONDI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIO-SANITARIA. HTA

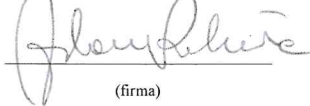
L'Estensore

dott.ssa Roberta Torlone


(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

dott.ssa Roberta Torlone


(firma)

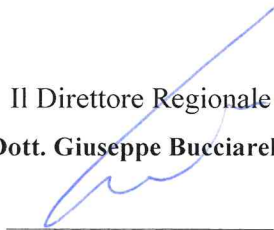
Il Dirigente del Servizio

(VACANTE)

(firma)


Il Direttore Regionale

Dott. Giuseppe Bucciarelli


(firma)

Il Componente la Giunta

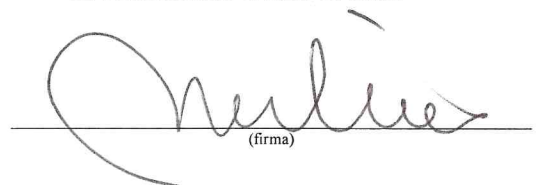
Dott.ssa Nicoletta Veri


(firma)

Giunta Regionale d'Abruzzo

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta


(firma)

Il Segretario della Giunta


(firma)

=====